



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **250**

Prot. n. 50/13-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Determinazione del Budget spettante alle Comunità di Valle relativamente all'esercizio 2013 per gli interventi in materia di diritto allo studio.

Il giorno **15 Febbraio 2013** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE **ALBERTO PACHER**

Presenti: **ASSESSORI** **MARTA DALMASO**
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI

Assenti: **FRANCO PANIZZA**

Assiste: **LA DIRIGENTE** **PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

La legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V, gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, demandando a successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l'accesso a tali servizi ed interventi.

Con Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, il quale definisce i criteri e le modalità per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli articoli 72 e 73 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall'anno scolastico 2008/09.

Con propria deliberazione n. 3051 del 18 dicembre 2009, la Giunta provinciale, al fine di procedere al trasferimento delle funzioni alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige, ha definito uno specifico atto di indirizzo e coordinamento in materia di diritto allo studio, nel quale sono definiti obiettivi, standard e risultati vincolanti, finalizzati alla garanzia di livelli minimi di omogeneità e di integrazione dei contenuti nell'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici sull'intero territorio provinciale. Tale atto, di carattere generale, è stato adottato previa intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Nello specifico, l'atto di indirizzo e coordinamento ha come riferimento il quadro normativo dettato dagli articoli 71 e 72 della legge provinciale n. 5 del 2006, che recano disposizioni generali per l'esercizio del diritto allo studio, nonché dal relativo regolamento di attuazione adottato con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.; tale atto di indirizzo è applicato alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige a decorrere dalla data di trasferimento delle funzioni in tale materia.

A partire dal primo gennaio 2012 gli interventi in materia di assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, sono gestiti dai suddetti enti, ai quali sono trasferite le funzioni ai sensi della legge provinciale n. 3 del 2006:

1. Comunità Territoriale della Val di Fiemme
2. Comunità di Primiero
3. Comunità Valsugana e Tesino
4. Comunità Alta Valsugana e Bersntol
5. Comunità della Valle di Cembra
6. Comunità della Val di Non
7. Comunità della Valle di Sole
8. Comunità delle Giudicarie
9. Comunità Alto Garda e Ledro
10. Comunità della Vallagarina
11. Comun General de Fascia
12. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
13. Comunità Rotaliana-Königsberg
14. Comunità della Paganella
15. Territorio Val d'Adige
16. Comunità della Valle dei Laghi

La Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 29 ottobre 2012 hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013, che al punto 3.1.2, paragrafo "Trasferimenti per il diritto allo studio", definisce che le risorse finanziarie per l'assistenza scolastica sono attribuite alle Comunità e al Territorio Val d'Adige a titolo budgettario. Per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica sono individuati i seguenti criteri di ripartizione delle risorse: numero di buoni pasto acquistati nell'anno scolastico precedente, costo unitario standard per pasto, tariffa unitaria standard per pasto. Sono inoltre previste integrazioni che tengono conto dell'attuale costo medio rilevato a livello di singola Comunità, dovuto ai contratti di appalto in corso.

E' stabilita l'assegnazione di una prima quota per il servizio di mensa scolastica, pari al 70% del budget teorico; la quota a saldo è determinata sulla base del numero di buoni pasto effettivamente acquistati nell'anno scolastico in corso, al fine di poter effettuare eventuali compensazioni nel limite delle risorse disponibili.

Le risorse per gli assegni di studio sono ripartite in base al numero dei beneficiari dell'anno scolastico precedente. Per il 2013, considerate le mutate modalità di gestione del servizio di convitto rivolto agli studenti frequentanti i centri di formazione professionale costretti a risiedere fuori famiglia ai fini della frequenza scolastica, che prevedono il ricorso diretto delle famiglie agli operatori presenti sul territorio provinciale che offrono soluzioni alloggiative, è infine prevista una integrazione di risorse, attribuita sulla base del numero di studenti convittori frequentanti la formazione professionale.

Il protocollo dà atto, infine, che sulla base di questi criteri entro il 31 dicembre 2012 sia determinata la quantificazione delle risorse destinate a ciascuna Comunità per l'anno 2013.

Con riferimento al servizio di mensa scolastica, si specifica che è stata attuata a settembre 2012 una puntuale rilevazione relativa ai costi dei contratti di appalto in essere, riportata nella allegata tabella A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e sono stati rilevati a sistema, per ciascuna Comunità, i dati dei buoni pasto acquistati e delle entrate tariffarie, relativamente all'anno scolastico 2011/12.

Il testo del presente provvedimento, che illustra nel dettaglio i criteri di riparto delle risorse finanziarie per il diritto allo studio, con le allegate tabelle contenenti il budget complessivo spettante a ciascun ente in applicazione dei criteri adottati, è stato preventivamente sottoposto al Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 19 dicembre 2012, il quale ha espresso nel merito parere favorevole.

Con la presente deliberazione si provvede, pertanto, ad approvare i criteri di dettaglio per il riparto delle risorse finanziarie destinate al diritto allo studio; si provvede inoltre alla quantificazione del budget teorico e alla definizione delle risorse finanziarie da trasferire alle singole Comunità e al Territorio relative all'esercizio 2013 e inerenti all'attuazione dei servizi ed interventi in materia di diritto allo studio (assistenza scolastica).

I criteri di calcolo adottati si inseriscono nel percorso di attribuzione budgettaria delle risorse da trasferire alle Comunità ed al Territorio, avviata a partire dall'esercizio 2012; va peraltro precisato come le risorse provinciali in esame confluiscono nel budget unitario di parte corrente assegnato alle Comunità ed al

Territorio per lo svolgimento delle attività istituzionali, ivi incluse le funzioni trasferite a seguito dell'attuazione della riforma istituzionale.

Criteri di riparto

Al fine del riparto delle risorse per il diritto allo Studio fra le Comunità ed il Territorio per l'anno 2013, viene stimato il fabbisogno di ciascun ente per le spese relative alla mensa, agli assegni di studio e alle facilitazioni di viaggio.

Nello specifico, per ciascuna Comunità e Territorio Val d'Adige vengono determinati, come riportato nell'allegata tabella B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sulla base dei costi rilevati nel 2012:

1. budget mensa standard: è calcolato secondo la formula matematica:
= n. buoni pasto a.s. 11/12 x costo netto standard pasto = €1,50 (definito come differenza tra costo standard pasto = €4,20 - tariffa standard pasto = €2,70);
2. integrazione budget mensa standard, che tiene conto del costo netto medio del pasto di ciascuna Comunità (definito come differenza tra il costo medio ponderato di ciascuna Comunità e la corrispondente tariffa media); l'integrazione è calcolata secondo la formula matematica:
= [n. buoni pasto a.s. 11/12 x (costo netto medio pasto - costo netto standard pasto)] x 73%
3. totale budget teorico mensa 2013 dato dalla somma dei punti 1. e 2.;
4. budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio: in considerazione dell'esiguità della spesa per le facilitazioni di viaggio, si è ritenuto opportuno definire un unico budget per tali interventi; la spesa complessiva e il riparto delle risorse sono determinati prendendo a riferimento, per ciascuna Comunità, le graduatorie degli studenti beneficiari dell'assegno di studio nell'a.s. 2011/12;
5. integrazione budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio, che tiene conto degli studenti convittori beneficiari dell'assegno di studio frequentanti le istituzioni formative del sistema educativo provinciale; le risorse disponibili, pari ad € 260.000,00 sono ripartite sulle Comunità in base al rispettivo numero di studenti della formazione professionale beneficiari dell'assegno di studio nell'a.s. 2011/12;
6. totale budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio 2013 dato dalla somma dei punti 4.e 5.;
7. budget teorico complessivo per diritto allo studio 2013 dato dalla somma dei punti 3. e 6.

La tabella B), allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, riporta nel dettaglio il riparto delle risorse complessive spettanti a ciascuna Comunità e Territorio in applicazione dei criteri sopra illustrati, per un ammontare complessivo pari ad euro 8.758.641,47.

Con riferimento alle Comunità della Valle di Cembra, Rotaliana-Koenisberg, della Paganella, della Valle dei Laghi e al Territorio Val d'Adige, i quali gestiscono gli interventi per il diritto allo studio in forma associata, si specifica che le risorse finanziarie spettanti ai suddetti enti sono complessivamente assegnate alla Comunità della Valle dei Laghi, individuata quale capofila referente per tutte le procedure e le operazioni contabili relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda le modalità di assegnazione delle risorse, si stabilisce di effettuare una prima assegnazione entro marzo 2013, così determinata:
70% budget teorico mensa + 100% budget assegni di studio e facilitazioni di viaggio.

La tabella C), allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, riporta l'ammontare della prima assegnazione spettante a ciascuna Comunità e Territorio in applicazione del criterio sopra stabilito, per un ammontare complessivo pari ad euro 6.459.904,53.

La quota a saldo relativa al budget teorico mensa sarà determinata ed assegnata entro il termine del 2013, tenendo conto del numero di buoni pasto effettivamente acquistati, al fine di poter effettuare eventuali compensazioni nell'ambito del totale delle risorse disponibili.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse per il diritto allo studio esposti in premessa;
2. di determinare il budget teorico spettante alle Comunità di Valle relativamente all'esercizio 2013 per gli interventi in materia di diritto allo studio, come risultante dalla tabella B), allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 8.758.641,47;
3. di dare atto che la copertura della spesa derivante dal precedente punto 2. è garantita per euro 600.000,00 con le risorse autorizzate al capitolo 402030-001 del bilancio 2013 e per euro 8.158.641,47 con le risorse autorizzate al capitolo 206500-003 del bilancio 2013;
4. di dare atto che entro marzo 2013 sarà assegnata una quota del budget teorico pari al 70% del budget per la mensa ed il 100% del budget per assegni e facilitazioni di viaggio, mentre la quota a saldo sarà determinata ed assegnata entro il termine del 2013, tenendo conto del numero di buoni pasto effettivamente acquistati, al fine di poter effettuare eventuali compensazioni nell'ambito del totale delle risorse disponibili;

5. di determinare la prima assegnazione del budget teorico spettante alle Comunità di valle per il diritto allo studio 2013 come risultante dalla tabella C), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 6.459.904,53;
6. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione del saldo di cui al punto 4, e la conseguente ripartizione delle complessive risorse disponibili, pari ad euro 2.298.736,94, tra le Comunità;
7. di dare atto che le risorse finanziarie per le Comunità della Valle di Cembra, Rotaliana-Koenisberg, della Paganella, della Valle dei Laghi e Territorio Val d'Adige, i quali gestiscono gli interventi per il diritto allo studio in forma associata, sono complessivamente assegnate alla Comunità della Valle dei Laghi, individuata quale capofila referente per tutte le procedure e le operazioni contabili relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio;
8. di dare atto che le Comunità ed il Territorio, direttamente titolari delle funzioni, applicano, dalla data di trasferimento delle funzioni in materia di diritto allo studio e fino a diversa disposizione, l'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la deliberazione n. 3051 del 18 dicembre 2009 e ss. mm;
9. di rinviare a successiva deliberazione del Servizio Autonomie Locali il trasferimento delle risorse quantificate nel presente provvedimento al punto 5, dando atto che la copertura della spesa è garantita per euro 600.000,00 con le risorse autorizzate al capitolo 402030-001 del bilancio di previsione 2013 e per euro 5.859.904,53 con le risorse autorizzate al capitolo 206500-003 del bilancio di previsione 2013.

PSO